



CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE E L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'AVVIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DELLA FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE

1. PREMESSA

Le risorse regionali destinate con il presente atto rispondono all'obiettivo di compartecipare alle spese assunte dagli Enti locali per individuare e attuare un'ideale e stabile organizzazione che consenta la gestione associata della funzione socio-assistenziale. Attraverso questa misura si intende sostenere la gestione associata degli interventi e servizi sociali a livello di Ambito Territoriale Sociale (ATS), superando modalità di gestione frammentate e modelli organizzativi che vedono i diversi servizi sociali organizzati in modo disomogeneo all'interno dello stesso territorio in coerenza a quanto previsto, altresì, dal *"Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023"*, così come approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale e adottato con il Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021.

2. SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

Sono destinatari del contributo regionale, nei limiti delle risorse previste, l'Ente con funzioni di coordinamento dell'ATS, così come individuati ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 2, lett. b) dei n. 21 Ambiti Territoriali Sociali attualmente presenti e riconosciuti all'interno della Regione del Veneto così come di seguito riportati:

- Ambito Sociale VEN_01 – Belluno;
- Ambito Sociale VEN_02 – Feltre;
- Ambito Sociale VEN_03 – Bassano del Grappa - Asiago;
- Ambito Sociale VEN_04 – Thiene;
- Ambito Sociale VEN_05 – Arzignano;
- Ambito Sociale VEN_06 – Vicenza;
- Ambito Sociale VEN_07 – Conegliano;
- Ambito Sociale VEN_08 – Asolo;
- Ambito Sociale VEN_09 – Treviso;
- Ambito Sociale VEN_10 – Portogruaro;
- Ambito Sociale VEN_12 – Venezia;
- Ambito Sociale VEN_13 – Mira;
- Ambito Sociale VEN_14 – Chioggia;
- Ambito Sociale VEN_15 – Federazione dei Comuni del Camposampierese;
- Ambito Sociale VEN_16 – Padova;
- Ambito Sociale VEN_17 – Este;
- Ambito Sociale VEN_18 – Lendinara;
- Ambito Sociale VEN_19 – Adria;
- Ambito Sociale VEN_20 – Verona;
- Ambito Sociale VEN_21 – Legnago;
- Ambito Sociale VEN_22 – Sona.

3. ENTITÀ E DESTINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le risorse regionali messe a disposizione per le finalità suindicate ammontano a complessivi € 1.200.000,00. Il contributo è destinato a finanziare la fase di avvio e di sviluppo della gestione



c475f123



associata della funzione socio-assistenziale. Il contributo è assegnato a titolo di compartecipazione alle spese necessarie per la riorganizzazione dell'ATS e delle relative strutture di supporto.

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per il riparto delle risorse. Ogni criterio ha un suo peso percentuale sulla somma stabilita per il trasferimento.

Criteri di riparto:

1. quota base;
2. popolazione residente;
3. numerosità dei Comuni costituenti l'ATS;
4. quota per numero Distretti Sanitari.

Il contributo sarà assegnato a ciascun ATS nella misura massima così come determinata nell'**Allegato B**, secondo le seguenti modalità di liquidazione:

- il 30% ad esecutività dell'atto di impegno;
- il restante 70% a seguito della relazione sulle attività svolte e, comunque, fino a copertura delle spese effettivamente sostenute. La relazione dovrà descrivere l'attività svolta, dichiarando l'ammontare speso e dovrà essere corredata dagli atti e documenti prodotti e attestanti il percorso di rafforzamento dell'ATS.

Il contributo è utilizzabile per finanziare le spese sostenute a partire dal 09/04/2024, data di pubblicazione della L.R. n. 9/2024, necessarie e opportune, propedeutiche e conseguenti all'individuazione, costituzione e avvio di una delle forme associative previste dal D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 – preferibilmente la forma dell'azienda speciale consortile pubblica – per la gestione associata della funzione socio-assistenziale, così come previsto dagli artt. 8, comma 3 e 19, comma 1 della L.R. n. 9/2024. A titolo esemplificativo le spese sostenute dovranno essere indirizzate alla realizzazione delle seguenti azioni:

- attivazione di consulenze esterne per l'implementazione della L.R. n. 9/2024;
- realizzazione di incontri informativi/formativi sulle disposizioni contenute nella L.R. n. 9/2024 rivolte, agli amministratori locali, al personale tecnico-amministrativo del futuro ATS e/o alla cittadinanza;
- realizzazione di studi di fattibilità sulla forma giuridica dell'ATS, di predisposizione di bozze di atti costitutivi/statuti o predisposizione dell'analisi dei costi e benefici della convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000;
- acquisto di beni e/o servizi propedeutici ad avviare la gestione associata e diretti a implementare la sede dell'ATS quali mobili, arredi e apparecchiature per ufficio, apparecchiature e servizi informatici, assicurazioni, canoni di locazione, servizi pubblicitari, servizi telefonici, servizi inerenti al D.Lgs. n. 81/2008, ecc..

Sono escluse dal finanziamento regionale le seguenti voci:

- spese per interventi per la realizzazione di opere pubbliche;
- spese per il personale dipendente;
- spese già finanziate con fondi europei, statali o regionali negli ultimi tre esercizi.



c475f123



4. ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo, assegnato sulla base dei criteri sopra riportati, sarà erogato all'Ente con funzioni di coordinamento dell'ATS con le modalità sopra riportate. Il saldo sarà disposto con decreto del Direttore della struttura regionale competente.

L'Ente con funzioni di coordinamento dell'ATS è obbligato, entro il 31 gennaio 2025, a trasmettere per via telematica all'indirizzo PEC servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, la relazione di cui al punto precedente, salvo richiesta di proroga da presentare entro il 01/12/2024. La relazione dovrà essere preventivamente illustrata e approvata dal Comitato dei Sindaci di Ambito di cui all'art. 11 della L.R. n. 9/2024 e alla DGR n. 1078 del 17 settembre 2024.

5. REVOCHE

Il Direttore della struttura regionale competente procederà con proprio decreto alla revoca, anche parziale, del contributo nel caso di:

- mancato avvio di attività oggetto di contributo;
- mancata presentazione della relazione richiesta entro i termini prescritti;
- violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici.

Il verificarsi di tali condizioni sarà valutato quale motivo di esclusione da futuri finanziamenti.



c475f123

